

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 10 dicembre 2024

D.d.s. 4 dicembre 2024 - n. 18935

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali. Azione 3 - Infrastrutture irrigue e di bonifica.» Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTEGNO ALLE POLITICHE AGROAMBIENTALI,
CONSORZI DI BONIFICA E RICAMBIO GENERAZIONALE

Visti i Regolamenti (UE):

- 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e ss.mm.ii;
- 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e ss.mm.ii;
- 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 e ss.mm.ii;
- 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC e ss.mm.ii;
- 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023 e ss.mm.ii;
- 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità e ss.mm.ii;
- 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune e ss.mm.ii;
- 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione e ss.mm.ii;

Visti:

- il decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 «Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della Politica agricola comune»;
- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 93348 del 26 febbraio 2024. «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027»;

Visti:

- il Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022,

così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 6849 final del 30 settembre 2024 e in particolare l'Intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 3 - Infrastrutture irrigue e di bonifica»;

- la d.g.r. n. XI/7370 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)», come da ultimo modificata dalla d.g.r. n. 3134 del 30 settembre 2024 e in particolare l'Intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 3 - Infrastrutture irrigue e di bonifica»;
- l'approvazione dei criteri di selezione dell'Intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 3 - Infrastrutture irrigue e di bonifica», da parte del Comitato di monitoraggio regionale, istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023 e da ultimo aggiornato con decreto n. 14243 del 26 settembre 2024, attivato attraverso procedura scritta chiusa il 26 settembre 2024;

Visti:

- la comunicazione via mail del 17 ottobre 2024 della direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G della deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;
- il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), dell'Autorità ambientale e dell'Autorità di gestione Regionale (AdGR) del CSR relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, comunicati via mail rispettivamente in data 11 novembre 2024, 28 ottobre 2024, 2 dicembre 2024 agli atti della struttura;

Vista la legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 3 - Infrastrutture irrigue e di bonifica», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 10.000.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto il decreto della U.O. Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi n. 16933 del 08 novembre 2024 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei Responsabili degli Interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, individuando nel dirigente pro tempore della Struttura «Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale» il responsabile dell'intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 3 - Infrastrutture irrigue e di bonifica»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della dirigente della Struttura «Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale», attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 3 - Infrastrutture irrigue e di bonifica» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), è pari a € 10.000.000,00;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Elena Brugna

_____ • _____

Allegato A



Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della
PAC 2023-2027 della Regione Lombardia

Intervento SRD08 – Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Azione 3 – Infrastrutture irrigue e di bonifica

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Anno 2024

PARTE I “DOMANDA DI AIUTO”

1	FINALITÀ E OBIETTIVI
2	TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3	SOGGETTI BENEFICIARI
4	CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
5	COSA VIENE FINANZIATO
5.1	INTERVENTI AMMISSIBILI – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
5.2	SPESE AMMISSIBILI PER GLI INTERVENTI
5.2.1	TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
5.2.2	SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
5.2.2.1	AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI E MODALITÀ DI CALCOLO
5.2.3	SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
5.3	DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI
6	COSA NON VIENE FINANZIATO
6.1	INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI
6.1.1	INTERVENTI NON AMMISSIBILI
6.1.2	SPESE NON AMMISSIBILI
7	DOTAZIONE FINANZIARIA
8	CARATTERISTICHE GENERALI DELL’AGEVOLAZIONE
8.1	TIPOLOGIA DI AIUTO
8.2	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
8.3	SOGLIA MINIMA DI SPESA E MASSIMALI DI SPESA
9	CUMULO DEGLI AIUTI
10	CRITERI DI VALUTAZIONE
11	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
12.1	QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
12.2	A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

12.3	COME PRESENTARE LA DOMANDA.....
12.4	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
12.4.1	PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA.....
12.4.2	PRESENTAZIONE DEL PROGETTO – PROGETTO ESECUTIVO
12.5	SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA
12.6	RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA
13	ISTRUTTORIA
13.1	ISTRUTTORIA FORMALE
13.2	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA.....
13.2.1	PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA DI AIUTO.
13.2.2	RICHIESTA DI RIESAME
13.3	CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE
14	APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E VALIDITÀ GRADUATORIA.....
14.1	APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
14.2	PERIODO DI VALIDITÀ DELLE GRADUATORIE.....
15	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI.....
15.1	SCHEDA INFORMATIVA
16	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
16.1	PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO.....
16.2	ASSEGNAZIONE DEI LAVORI, DEGLI INCARICHI PER LA PROGETTAZIONE ED EVENTUALI ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI
16.3	ESECUZIONE DEI LAVORI - PROGETTO ESECUTIVO PRESENTATO CON LA DOMANDA DI AIUTO
16.4	ESECUZIONE DEI LAVORI - PROGETTO ESECUTIVO PRESENTATO DOPO L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
16.5	CONCLUSIONE DEI LAVORI
17	PROROGHE.....
17.1	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PROROGA
18	VARIANTI.....
18.1	DEFINIZIONE DI VARIANTE.....
18.2	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE
18.3	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE
18.4	ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

PARTE II “DOMANDA DI PAGAMENTO”

19	MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
19.1	EROGAZIONE DELL'ANTICIPO
19.2	EROGAZIONE DEL SALDO
20	CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
21	CONTROLLI IN LOCO.....
22	CONTROLLI “EX POST”
23	DECADENZA DAL CONTRIBUTO E PROCEDIMENTO DI DECADENZA
23.1	DECADENZA DEL CONTRIBUTO
23.2	PROCEDIMENTO DI DECADENZA
24	IMPEGNI
25	FIDEIUSSIONI.....

PARTE III “DISPOSIZIONI COMUNI”

26	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
26.1	COME RICHIEDERE LE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI NEL CASO DI DOMANDE DI AIUTO
26.2	COME RICHIEDERE LE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI NEL CASO DI DOMANDE DI PAGAMENTO
27	DOMANDA AUTORIZZATA DI RETTIFICA
27.1	RETTIFICA DELLA DOMANDA
27.2	RICHIESTA DI RETTIFICA DELLE DOMANDE DI AIUTO
27.3	RICHIESTA DI RETTIFICA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....
28	RINUNCIA
29	MONITORAGGIO DEI RISULTATI
29.1	INDICATORI.....
29.2	CUSTOMER SATISFACTION
30	RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
30.1	RIMEDI AMMINISTRATIVI
30.2	RIMEDI GIURISDIZIONALI
31	SANZIONI.....
32	TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....
33	RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA.....
34	ALLEGATI

PARTE I "DOMANDA DI AIUTO"

1 FINALITÀ E OBIETTIVI

L'intervento "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali", Azione 3 (da qui in avanti denominato "Intervento SRD08 az. 3") ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare **infrastrutture irrigue** a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

Nello specifico della presente Azione, è previsto il sostegno ad investimenti volti alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra-aziendali di irrigazione che siano in linea con l'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e che non comportino un aumento netto della superficie irrigata. Sono compresi gli investimenti per la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi, gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue e le nuove opere finalizzate all'infrastrutturazione collettiva di aree già attualmente irrigate in autoapprovvigionamento. Queste ultime consentono il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva, comportando una più efficiente distribuzione dell'acqua in periodo di scarsità. Inoltre sono previsti investimenti che riguardano la manutenzione straordinaria del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica. Per la realizzazione di tali investimenti si prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità.

2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'intervento SRD08 az. 3 si attua sul territorio regionale classificato come territorio di bonifica e irrigazione, ai sensi dell'articolo 78 della l.r. n. 31/2008.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di aiuto i Consorzi di Bonifica e Irrigazione individuati all'articolo 79 della l.r. n. 31/2008.

4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Alla data di presentazione della domanda di aiuto i soggetti richiedenti, specificati al paragrafo 3, devono essere proprietari o avere la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture ovvero essere gestori delle opere interessate dagli investimenti oggetto della domanda stessa, ad eccezione dei casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

Inoltre, i soggetti richiedenti devono ottemperare al Decreto interministeriale n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del Dlgs. 152/2006.

Nello specifico possono accedere al finanziamento i richiedenti che, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) previsti dalle Linee Guida del DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento. Inoltre, le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni da questa richieste.

5 COSA VIENE FINANZIATO

Conformemente all'articolo 74 del Regolamento (Ue) 2021/2115, sono ammissibili a finanziamento gli interventi a carattere extra-aziendale finalizzati a:

1. Miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. In questo tipo d'intervento rientra l'infrastrutturazione collettiva di aree già attualmente irrigate in autoapprovvigionamento che, con il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva,

- permette un miglioramento della distribuzione dell'acqua nei periodi di criticità. Rientrano, altresì, in questa tipologia gli interventi per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata;
2. Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. Sono contemplati invasi per la raccolta di acque piovane, acque superficiali. Gli invasi alimentati da acque superficiali devono avere la finalità di immagazzinare l'acqua nei periodi di maggiore disponibilità per sostituire il prelievo durante la stagione irrigua, quando la disponibilità si riduce;
 3. Manutenzione straordinaria del reticolo artificiale di pianura, avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici, anche mediante il ricorso a "soluzioni basate sulla natura" (NBS), come, ad esempio, interventi di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alle Natural Water Retention Measures (NWRM), che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.

Gli interventi al punto 2 sono ammissibili purché non comportino un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia. Tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal richiedente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

Inoltre, gli interventi previsti al punto 3, qualora prevedano la realizzazione di opere destinate alla mitigazione del rischio idrogeologico, queste devono essere realizzate mediante l'adozione di tecniche di riqualificazione ambientale.

5.1 Interventi ammissibili – condizioni di ammissibilità

Ferme restando le finalità elencate al paragrafo precedente, sono ammissibili a contributo gli interventi che rispettino le seguenti condizioni:

- **Condizioni generali di ammissibilità:**
 - a. sono ammissibili solo interventi per i quali siano presenti misuratori del consumo di acqua degli interventi oggetto del sostegno oppure, se mancanti, che ne prevedano l'installazione;
 - b. gli interventi sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione Europea il relativo Piano di Gestione, ai sensi della direttiva 2000/60/CE. Il Piano di Gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli interventi ed eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli interventi stessi. Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.
 - c. le proposte progettuali non devono aver beneficiato di finanziamenti da altri fondi nazionali e/o regionali e/o comunitari;
 - d. al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili gli interventi per i quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione della domanda di aiuto. Le spese preparatorie possono essere effettuate dopo la pubblicazione delle presenti Disposizioni Attuative;
 - e. la domanda di aiuto deve essere corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia degli interventi per il raggiungimento delle finalità dell'Intervento SRD08 az. 3 ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC;
 - f. le proposte progettuali sono inserite in DANIA complete di tutte le informazioni richieste entro la presentazione della domanda di aiuto;
 - g. non saranno ammissibili a contributo quegli interventi che, da una valutazione della coerenza degli stessi con le Key Type Measures (KTM) del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po, ai sensi dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 10, abbiano ottenuto un punteggio pari a 0 (zero).

- **Condizioni di ammissibilità specifiche per gli interventi di “Miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata”:**
 - h. gli interventi di adeguamento delle infrastrutture irrigue, descritti al paragrafo 5 punto 1, devono dimostrare da una valutazione *ex ante* di offrire un risparmio idrico potenziale pari almeno al 20%;
 - i. se l'intervento riguarda corpi idrici classificati in condizioni non buone per lo stato quantitativo della risorsa idrica secondo il piano di gestione del bacino idrografico, deve essere conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale. Nei casi in cui lo stato quantitativo del corpo idrico non sia ancora stato definito e formalizzato dalle autorità competenti si applicano le disposizioni previste per i corpi idrici in condizioni meno che buone di cui sopra. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo “stato non buono per motivi inerenti alla quantità d’acqua” è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni “stato ecologico non buono o sconosciuto” e “presenza di pressioni significative relative a prelievi”. Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo;
 - j. le condizioni di ammissibilità descritte alle lettere “h” e “i” non si applicano nel caso di interventi in infrastrutture esistenti che influiscono solo sull'efficienza energetica e di interventi per la creazione di bacini (vedi al punto 2 del paragrafo 5), che non incidono con pressioni aggiuntive su corpi idrici superficiali o sotterranei.

Le modalità di calcolo del risparmio idrico potenziale e della riduzione effettiva minima del consumo d’acqua sono definite in Allegato 1 e devono essere determinate sulla base di una relazione tecnica del progettista basata sull'utilizzo dei pertinenti sistemi di misurazione dei volumi irrigui stabiliti a livello regionale.

5.2 Spese ammissibili per gli interventi

In generale, ai fini dell'ammissibilità delle spese, si applica quanto previsto al paragrafo “Elementi comuni a più interventi”, sezione “Schede Strutturali” del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR), reperibile al seguente link: <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027/il-programma-6/complemento-per-lo-sviluppo-rurale>.

Nello specifico, per poter essere ammesse, le spese devono essere:

1. imputabili all'intervento finanziato ovvero ci deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, l'intervento svolto e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
2. pertinenti rispetto all'intervento e devono risultare conseguenza diretta dell'intervento stesso;
3. congrue rispetto all'intervento e comportare costi commisurati alla dimensione dell'intervento stesso;
4. necessarie per attuare l'intervento oggetto della sovvenzione;
5. sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di aiuto. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione delle presenti Disposizioni Attuative, come specificato nei paragrafi 5.2.2 e 5.3.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d’asta.

5.2.1 Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

1. spese relative alla realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 5, punti 1-3;
2. spese per progettazione e direzione lavori specificati al paragrafo 5.2.2;
3. spese di informazione e di pubblicità specificate al paragrafo 5.2.3;
4. le spese per acquisto e installazione di misuratori, quando non già installati, per la quantificazione dell'uso dell'acqua connessa agli interventi oggetto delle presenti Disposizioni Attuative;
5. le spese per le opere accessorie (cancellate, cartellonistica, recinzioni, ecc.).

Ai fini della predisposizione dei computi metrici necessari per la stesura dei documenti di progetto (PFTE ed esecutivo) nonché per la verifica dei costi ammissibili a finanziamento, si fa riferimento ai prezzi ufficiali di Regione Lombardia approvati ai sensi dell'articolo 41, comma 13, e dell'allegato I.14 del d.lgs. n. 36/2023, abbattuti del 10%. In assenza di codici e prezzi unitari nel prezzo regionale possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari dei prezzi delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia di riferimento validi al momento della presentazione della domanda di aiuto o, da ultimo, a quelli della CCIAA della provincia di Milano, anch'essi abbattuti del 10%. Il prezzo di riferimento è quello in vigore alla data di presentazione della domanda.

5.2.2 Spese per progettazione e direzione lavori

Nel caso di incarichi esterni, le spese comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti e le indagini tecniche specialistiche a supporto;
- b) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere comprensiva della progettazione e coordinamento del piano della sicurezza.

5.2.2.1 Ammissibilità delle spese per progettazione e direzione lavori e modalità di calcolo

Le spese per progettazione e direzione lavori:

1. devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
2. possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, ma comunque dopo la pubblicazione delle presenti Disposizioni Attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) qualora riguardino le spese preparatorie;
3. sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, come riportato nella seguente tabella:

Opere:

Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese per progettazione e direzione lavori (%)
da 200.000,00 a 500.000,00	10,00
Da 500.000,01 a 1.000.000,00	8,00
Oltre 1.000.000,00	6,00

La percentuale massima delle spese per progettazione e direzione lavori è calcolata con riferimento all'importo complessivo di spesa ammessa dopo applicazione del massimale, ma non a scaglioni di spesa;

4. devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese:
 - a. di informazione e pubblicità;
 - b. per imprevisti.

Gli incarichi per la progettazione, direzione lavori, ecc. vengono assegnati nel rispetto del Codice Appalti (d.lgs. n. 36/2023).

Nel caso in cui, invece, la progettazione sia affidata al personale dipendente, la relativa spesa dovrà essere calcolata applicando la d.g.r. 1730/2019, alla sezione "Opere di bonifica e irrigazione di competenza dei consorzi di bonifica, finanziate ai sensi dell'art. 95 l.r. n. 31/2008", reperibile al seguente link: [Riconoscimento e rendicontazione delle spese generali per le attività dei Consorzi di bonifica](#).

Inoltre, i richiedenti possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, secondo quanto stabilito dall'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di appalto e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, ad esclusione delle attività di progettazione degli interventi.

Tale quota del 2% è inserita nel quadro economico dell'intervento ed è compresa all'interno del totale delle spese generali richieste.

5.2.3 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi del Reg. (UE) 2022/129, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 300,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Le linee guida da seguire per la realizzazione del materiale informativo sono riportate nel decreto dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR n. 5456 del 5 aprile 2024 reperibile al seguente link: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](https://regione.lombardia.it/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione).

5.3 Data di inizio degli interventi

Gli interventi devono iniziare e le spese essere sostenute dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese per la redazione del progetto e per le indagini tecniche specialistiche a supporto della redazione del progetto, rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo 5.2.2.1, che devono comunque essere state sostenute dopo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare dotazioni anche prima della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di aiuto sul BURL. In tal caso, Regione Lombardia è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

La data di avvio degli interventi coincide con la data del verbale di consegna lavori o con il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori.

6 COSA NON VIENE FINANZIATO

6.1 Interventi e spese non ammissibili

6.1.1 Interventi non ammissibili

Non sono ammissibili:

- gli interventi iniziati prima della presentazione (protocollazione) della domanda di aiuto;
- gli interventi di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento e gli interventi finalizzati all'ampliamento della superficie irrigabile;
- gli interventi finalizzati ad ottemperare a norme cogenti previste dalla normativa vigente, eccetto quella di nuova introduzione (ovvero introdotti da meno di 24 mesi ai sensi dell'Art. 73 (5) del Regolamento (UE) 2021/2115).

6.1.2 Spese non ammissibili

Sono escluse dal finanziamento le spese non collegate agli interventi previsti nel paragrafo 5 e, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- a) le spese non riconducibili e non strettamente connesse alle finalità dell'Intervento SRD08 az. 3;
- b) le spese per gli interventi per i quali il beneficiario ha avviato i lavori prima della presentazione di una domanda di aiuto; le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte;
- c) le spese per investimenti sotto forma di locazione finanziaria ossia acquisizioni in leasing;
- d) le spese per contributi in natura;
- e) le spese per l'acquisto di attrezzature, beni, macchinari e impianti usati;
- f) le spese associate all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- g) le spese e gli oneri finanziari sostenuti dal beneficiario per il finanziamento degli interventi;
- h) gli oneri dovuti ad addizionali per inflazione o revisioni prezzi;
- i) le spese non giustificate con fatture quietanziate o documenti di equivalente natura probatoria;
- j) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- k) l'acquisizione di terreni/spese di esproprio;

- l) spese per maggiori oneri derivanti da revisione prezzi e premi di accelerazione.

7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Intervento, per l'applicazione delle presenti Disposizioni Attuative, è pari a € **10.000.000,00** così suddivisi:

- 40,70% a carico del FEASR;
- 41,51% a carico delle risorse nazionali;
- 17,79% a carico delle risorse regionali.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva indicata precedentemente, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Intervento, previa autorizzazione dell'AdGR (Autorità di Gestione Regionale), utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili.

In ogni caso, è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso secondo la tipologia di **contributo in conto capitale**.

8.2 Ammontare del contributo

L'ammontare del contributo è pari al **90%** della spesa ammissibile al netto di IVA, ferme restando le soglie di cui al successivo paragrafo 8.3.

8.3 Soglia minima di spesa e massimali di spesa

La **spesa minima** ammissibile, per domanda di aiuto, è pari a € **200.000,00**, e la **spesa massima ammissibile**, per domanda di aiuto, è pari a € **2.000.000,00**.

9 CUMULO DEGLI AIUTI

Il contributo concesso può essere cumulato con altri contributi pubblici, purché riguardi diversi costi ammissibili individuabili o in caso di stessi costi ammissibili a condizione che il cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto applicabile al tipo di Intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III, art. 74 del Reg. (UE) 2021/2115, che per gli investimenti oggetto delle presenti disposizioni prevede un'aliquota di sostegno massima pari al 100%.

In ogni caso non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, paragrafo 1, del Reg. 2021(UE) 1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC. Il richiedente, al fine di evitare il doppio finanziamento, dovrà dichiarare di avere richiesto o meno per gli interventi oggetto di contributo ai sensi del presente Intervento il finanziamento con altre "fonti di aiuto", nonché di aver percepito o meno sul medesimo intervento ulteriori contributi.

10 CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione delle domande è valutativa a graduatoria.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda. Ogni domanda per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità deve raggiungere un **punteggio minimo pari a 26 punti**. Ogni principio di selezione è suddiviso in criteri (cifra singola) ed eventualmente in sotto-criteri. I punteggi associati a criteri rientranti nello stesso principio di selezione sono cumulabili tra loro, ad eccezione dei criteri dei principi di selezione: "Localizzazione territoriale dell'operazione sub-regionali" ed "Efficienza nell'uso della risorsa". I punteggi associati a sotto-criteri rientranti nello stesso criterio di selezione sono cumulabili tra loro solo per il criterio 3.

Le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i principi di selezione riportati nella seguente tabella. A parità di punteggio nella graduatoria, la priorità viene accordata al progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nel principio di selezione **“Finalità specifiche dell’operazione”**. In caso di ulteriore parità, la precedenza è assegnata al progetto con spesa ammissibile maggiore.

PRINCIPI DI SELEZIONE	PUNTI
Finalità specifiche dell’operazione	30
Localizzazione territoriale dell’operazione sub-regionali	12
Efficienza nell’uso della risorsa	20
Principi di selezione territoriali	15
Collegamento con altri interventi del Piano	14
Coerenza con i Piani di Gestione Direttiva Acque	6
Coerenza con strumenti di pianificazione unionali e nazionali	3
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Finalità specifiche dell’operazione		30
1	Miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti, anche mediante la bacinizzazione dei canali adduttori primari, che non comportino un aumento netto della superficie irrigata.	15
1.1	Miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti anche con sistemi tecnologici aventi finalità di riduzione delle perdite e/o di incremento della flessibilità di distribuzione della risorsa idrica	15
1.2	Ammodernamento delle infrastrutture irrigue esistenti con sistemi tecnologici aventi finalità di bacinizzazione dei canali adduttori primari per migliorare l’accessibilità alla risorsa idrica.	10
1.3	Diversificazione delle fonti di approvvigionamento e/o razionalizzazione dei punti di approvvigionamento nell’ambito dello stesso corpo idrico	7,5
1.4	Nuove opere rivolte all’infrastrutturazione collettiva di aree già attualmente irrigate in autoapprovvigionamento	5
2	Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di infrastrutture per lo stoccaggio/conservazione di acque piovane, reflue depurate e superficiali e che non comportino un aumento netto della superficie irrigata	10
2.1	Accessibilità A alle risorse idriche a seguito dell’intervento: $0,75 < A \leq 1,00$ *	10
2.2	Accessibilità A alle risorse idriche a seguito dell’intervento: $0,50 < A \leq 0,75$ *	7,5
2.3	Accessibilità A alle risorse idriche a seguito dell’intervento: $0,25 < A \leq 0,50$ *	5
2.4	Accessibilità A alle risorse idriche a seguito dell’intervento: $0 \leq A \leq 0,25$ *	2,5
3	Manutenzione straordinaria del reticolo idrografico artificiale di pianura, avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, con finalità di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale.	5
3.1	Sistemazione del reticolo di irrigazione e bonifica aventi finalità di riduzione del rischio idrogeologico	3
3.2	Manutenzione straordinaria mediante tecniche di ingegneria naturalistica, Natural Based Solutions (NBS) e Natural Water Retention Measures (NWRM)	2

(*) Accessibilità calcolata in base all'indicatore presentato al punto 4.2 dell'Allegato 2 al Decreto Ministeriale n. 350 del 25.10.2022 e riportato nell'Allegato 2 delle presenti Disposizioni Attuative.

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Localizzazione territoriale dell'operazione sub-regionali (**)		12
4	Intervento a servizio di un territorio comprendente prevalentemente aree rurali con complessivi problemi di sviluppo (D)	12
5	Intervento a servizio di un territorio comprendente prevalentemente aree rurali intermedie (C)	10
6	Intervento a servizio di un territorio comprendente prevalentemente aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (B)	8

(**) L'elenco dei Comuni ricadenti in Aree rurali B, C e D è riportato nell'Allegato 2 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) della Regione Lombardia.

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Efficienza nell'uso della risorsa		20
7	Risparmio idrico potenziale (RIP) prodotto dall'intervento: $RIP > 30\%$	20
8	Risparmio idrico potenziale (RIP) prodotto dall'intervento: $25\% < RIP \leq 30\%$	15
9	Risparmio idrico potenziale (RIP) prodotto dall'intervento: $20\% < RIP \leq 25\%$	10

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Principi di selezione territoriali		15
10	Interventi ricadenti in aree individuate dal Consorzio di Bonifica ed Irrigazione competente che presentano problemi idrici e dove l'intervento di efficientamento risulta maggiormente efficace nel risparmio idrico senza alterare gli equilibri con la falda	5
11	Interventi con effetti positivi sul mantenimento e miglioramento del sistema dei fontanili	4
12	Estensione dei Distretti SIGRIAN serviti dall'intervento (% di ettari rispetto al totale del comprensorio)	4
12.1	Estensione E dei Distretti SIGRIAN serviti dall'intervento: $E \leq 10\%$	1
12.2	Estensione E dei Distretti SIGRIAN serviti dall'intervento: $10\% < E \leq 20\%$	2
12.3	Estensione E dei Distretti SIGRIAN serviti dall'intervento: $20\% < E \leq 30\%$	3
12.4	Estensione E dei Distretti SIGRIAN serviti dall'intervento: $E > 30\%$	4
13	Aree soggette a vincoli naturali significativi non di montagna (CSR – Allegato 2 – no fine tuning)	2

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Collegamento con altri interventi del Piano		14
14	Complementarità con interventi finanziati con il PSR 2014-2022 (Misura 4.1.03)	5

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
15	Interventi finalizzati all'integrazione di più sistemi irrigui aziendali indipendenti tramite il passaggio da una gestione frammentata ad una gestione collettiva	4
16	Interventi finalizzati alla razionalizzazione dei punti di approvvigionamento idrico nell'ambito dello stesso corpo idrico in connessione con interventi di miglioramenti dei sistemi irrigui aziendali	3
17	Interventi che influiscono positivamente sul ripristino/mantenimento degli ecosistemi acquatici e riqualificazione ambientale dei sistemi irrigui (collegamento con progetti finanziati con l'intervento SRD04 e con l'operazione 4.4.02-bando 2021)	2

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Coerenza con i Piani di Gestione Direttiva Acque (***)		6
18	Valutazione della coerenza degli interventi proposti alle Key Type Measures (KTM) del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po.	6
18.1	Coerenza con tutte le seguenti KTM del PdGPO: 6, 8, 23, 24	6
18.2	Coerenza con tre delle seguenti KTM del PdGPO: 6, 8, 23, 24	4,5
18.3	Coerenza con due delle seguenti KTM del PdGPO: 6, 8, 23, 24	3
18.4	Coerenza con una delle seguenti KTM del PdGPO: 6, 8, 23, 24	1,5
18.5	Coerenza con nessuna delle seguenti KTM del PdGPO: 6, 8, 23, 24	0

(***) In caso di assegnazione del punteggio 0 il progetto non è ammissibile.

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Coerenza con strumenti di pianificazione unionali e nazionali		3
19	Coerenza dell'intervento con il target della componente M2C4 del PNRR - Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche" – "incremento della percentuale delle fonti di prelievo dotate di misuratori" - installazione di almeno 1 nuovo misuratore	1,5
20	Coerenza dell'intervento con il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici	1,5

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione a finanziamento è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Intervento, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del CSR della Regione Lombardia 2023-2027, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascun richiedente può presentare **soltanto una domanda** di aiuto.

12.1 Quando presentare la domanda

Le domande possono essere presentate dal 28 febbraio 2025 al 30 aprile 2025, entro e non oltre le ore 16:00:00.

12.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate.

12.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 12.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di PEC valido e l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa, quindi, anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata sul Sistema Informatico Sis.Co..

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato da EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), **entro le ore 16.00.00 del termine stabilito al paragrafo 12.1.**

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero ed alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72, Allegato B Tabella, art. 21 bis.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare tutti gli elaborati del **progetto di fattibilità tecnico economico**, come specificato al paragrafo 12.4.1, o in alternativa gli elaborati del **progetto esecutivo** come specificato al paragrafo 12.4.2 e **compilare in Sis.Co.** le necessarie dichiarazioni sostitutive di atto notorio¹, tra cui:

- a. di essere proprietario o di avere la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti, ovvero di essere gestore delle opere al momento della presentazione della domanda di aiuto, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni;
- b. di essere adempiente agli obblighi previsti al paragrafo 4 relativamente alle banche dati DANIA e SIGRIAN;

¹ Ai sensi dell'art.47 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000.

- c. di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal PSP 2023-2027, specificando quali siano in caso affermativo;
- d. che la rete oggetto degli interventi è dotata di misuratore ovvero che la sua installazione è prevista con la richiesta di contributo;
- e. che gli interventi non sono ancora iniziati;
- f. che gli interventi previsti sono localizzati esclusivamente sul territorio regionale classificato come territorio di bonifica e irrigazione, ai sensi dell'articolo 78 della l.r. n. 31/2008;
- g. che gli interventi ricadono nell'area del Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;
- h. che gli interventi previsti ricadono o meno, in tutto o in parte, in aree protette;
- i. che gli interventi previsti ricadono o meno, in tutto o in parte, in Aree Natura 2000 (VINCA);
- j. che gli interventi previsti rientrano o meno tra quelli inseriti negli allegati alla parte II del d.lgs. n. 152/2006 (VIA).

12.4.1 Presentazione del Progetto - Progetto di fattibilità tecnico-economica

Il richiedente deve presentare in allegato alla domanda di aiuto, a pena di inammissibilità della stessa, un progetto.

Nel caso in cui il livello progettuale sia di fattibilità tecnico economica, questo deve includere i contenuti dell'Investimento come definiti al punto "e" del paragrafo 5.1, e deve essere costituito dai seguenti elaborati individuati dall'allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici, ove previsti, da cui emergano gli elementi necessari alla valutazione dell'intervento tra cui:
 - i) se del caso, valutazione della accessibilità alle risorse idriche a seguito dell'intervento, seguendo la metodologia riportata in Allegato 2;
 - ii) se del caso, relazione tecnica di valutazione *ex ante* del risparmio idrico potenziale conseguente all'intervento, secondo quanto indicato nell'Allegato 1;
 - iii) se del caso, rapporto tecnico di stima del risparmio idrico effettivo conseguibile dall'intervento, secondo quanto indicato nell'Allegato 1;
 - iv) per l'assegnazione del punteggio del criterio 12 indicare la superficie comprensoriale servita dal Consorzio come desumibile dai dati SIGRIAN;
 - v) indicazione circa la coerenza degli interventi proposti con le rilevanti KTM del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po (criterio di selezione 18 della tabella al paragrafo 10) e, se del caso, con i principali strumenti di pianificazione unionali e nazionali (criteri di selezione 19 e 20 della tabella al paragrafo 10);
 - vi) se del caso, il rapporto tecnico, in materia di collegamento con gli altri interventi del piano (progetti finanziati dalla presente o dalla precedente programmazione FEASR, criteri di selezione 14-17 della tabella al paragrafo 10), dovrà dimostrare gli elementi di complementarità con le altre misure come segue:
 - (1) *complementarità con la misura 4.1.03*: dalla relazione devono emergere le aziende interessate dall'intervento e che hanno beneficiato nell'ambito della passata programmazione del contributo per la ristrutturazione e riconversione dei sistemi di irrigazione, nonché l'esigenza da parte di queste di un miglioramento dell'efficienza della rete consortile ai fini del completamento dell'intervento aziendale, individuando altresì gli specifici mappali;
 - (2) *interventi finalizzati all'integrazione di più sistemi irrigui – passaggio da una gestione frammentata ad una gestione collettiva*: la relazione di progetto dovrà individuare, anche cartograficamente, i punti di futuro accesso alla rinnovata rete collettiva, tali da evidenziare il passaggio da una condizione di frammentazione a una a gestione collettiva della risorsa. La relazione dovrà inoltre evidenziare come tali interventi possano risultare utili a migliorare l'efficienza dei metodi irrigui delle imprese agricole che potenzialmente potranno accedere a tali punti anche favorendo la possibilità di accesso ai finanziamenti previsti dalla presente programmazione comunitaria (es Azione SRD02-C), ovvero interessando aziende che hanno beneficiato di analoghi contributi nell'ambito delle programmazioni passate;

- (3) *interventi finalizzati alla razionalizzazione dei punti di approvvigionamento nell'ambito dello stesso corpo idrico in connessione con interventi di miglioramento dei sistemi irrigui aziendali*: la relazione di progetto dovrà individuare, anche cartograficamente, i punti di approvvigionamento che verranno interessati dall'intervento nonché le modalità con cui si procederà alla loro razionalizzazione, dovrà prevedere altresì l'eventuale elenco di aziende coinvolte. Nella relazione si dovranno evidenziare gli elementi tecnici utili per le imprese agricole interessate a rendere maggiormente efficienti i propri metodi irrigui nella prospettiva di consentire e/o favorire l'accesso ai finanziamenti previsti dalla presente programmazione comunitaria (es Azione SRD02-C), ovvero di valorizzare gli investimenti realizzati dalle imprese agricole che hanno beneficiato di contributi nelle programmazioni passate;
- (4) *interventi che influiscono positivamente sul ripristino/mantenimento degli ecosistemi acquatici e riqualificazione ambientale*: il rapporto tecnico deve contenere gli elementi di supporto al collegamento degli interventi proposti con altri interventi finanziati con l'Intervento SRD04 del PSP 2023-2027 e/o con l'operazione 4.4.02 del PSR 2014-2022 (criterio di selezione 17 della tabella al paragrafo 10), quali elenco di aziende coinvolte che abbiano beneficiato di contributi sull'operazione 4.4.02, ovvero che abbiano presentato domanda sull'intervento SRD04.
- c) se del caso, relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;
- d) se del caso, relazione di sostenibilità dell'opera;
- e) in caso di progetti assoggettati alla procedura di V.I.A., studio di impatto ambientale;
- f) se del caso, per le opere soggette a V.I.A., e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
- g) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- h) modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del d.lgs. n. 36/2023;
- i) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- j) computo estimativo dell'opera calcolato come previsto al paragrafo 5.2.1;
- k) quadro economico di progetto;
- l) cronoprogramma;
- m) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- n) capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del d.lgs. n. 36/2023. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
- o) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
- p) se del caso, piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- q) se del caso, piano particellare delle aree espropriande o da acquisire;
- r) qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in aree protette e/o in Aree Natura 2000, è richiesto il parere di compatibilità rilasciato dai relativi Enti gestori, e, se del caso, estremi dell'istanza di procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) presentata all'Ente competente;
- s) se del caso, documentazione relativa alla disponibilità delle aree relative alle realizzande infrastrutture e delle connesse aree accessorie;
- t) eventuali altre autorizzazioni necessarie.

Il progetto, in formato pdf, deve contenere le cartografie anche in formato "shapefile" (con la localizzazione degli interventi realizzati georeferenziati in WGS 84 – UTM32N) ed essere firmato digitalmente.

I progetti devono essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati e iscritti ad appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale ai sensi del vigente Codice Appalti (d.lgs. n. 36/2023).

12.4.2 Presentazione del Progetto – Progetto esecutivo

In fase di domanda iniziale, in alternativa al Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, può essere presentato il Progetto Esecutivo allegando alla domanda oltre che la documentazione di cui al paragrafo 12.4.1, la seguente:

- se del caso, sviluppo delle relazioni specialistiche;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- ulteriori documenti previsti dal d.lgs 36/2023 e non espressamente richiesti con il presente atto.

Il progetto, in formato pdf, deve contenere le cartografie anche in formato "shapefile" (con la localizzazione degli interventi realizzati georeferenziati in WGS 84 – UTM32N) ed essere firmato digitalmente.

Il progetto deve essere redatto e sottoscritto da tecnici abilitati e iscritti ad appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale ai sensi del vigente Codice Appalti (d.lgs. n. 36/2023).

12.5 Sostituzione della domanda

Entro la data di chiusura del periodo per la presentazione delle domande, il richiedente può sostituire una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi da 12.2 a 12.4.

Si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della nuova domanda.

Se la nuova domanda non è validata e protocollata entro i termini previsti dalle presenti Disposizioni Attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.6 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. L'istruttoria sarà chiusa come negativa in Sis.Co.

Il Responsabile di Intervento comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

13 ISTRUTTORIA

Per l'istruttoria delle domande di aiuto il Responsabile di Intervento si avvale del personale della Struttura sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale.

La fase istruttoria si compone di due fasi: una prima fase di istruttoria formale e una successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

13.1 Istruttoria formale

La prima fase dell'analisi della domanda consiste in un'analisi amministrativa, volta principalmente alla verifica dei seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti da parte del soggetto richiedente di cui al paragrafo 3;
- rispetto delle condizioni previste al paragrafo 4;
- presenza delle dichiarazioni di cui al paragrafo 12.4, con particolare attenzione alle dichiarazioni relative alla titolarità delle aree e all'adempimento degli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SiGRIAN, nonché che le proposte progettuali sono presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste;
- presenza della documentazione prevista per la presentazione del progetto secondo le specifiche previste al paragrafo 12.4.1 o 12.4.2.

Il funzionario incaricato effettua, quindi, il controllo del rispetto delle condizioni di ammissibilità e sono motivo di inammissibilità delle domande:

- Il mancato rispetto delle condizioni previste al paragrafo 3;
- Il mancato rispetto delle condizioni previste al paragrafo 4;
- l'assenza del progetto come previsto al paragrafo 12.4.1 o 12.4.2

Il verificarsi di una o più delle precedenti condizioni comporta l'esito negativo dell'istruttoria. Il Responsabile di intervento comunica tramite PEC, l'esito negativo ai soggetti beneficiari che, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando al Responsabile di intervento tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di esito negativo della domanda costituisce atto endo-procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile, consistendo nella proposta che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto di concessione a cura del Responsabile di Intervento.

Le domande con esito negativo nella fase di istruttoria formale non accedono all'istruttoria tecnico amministrativa.

13.2 Istruttoria tecnico-amministrativa

Il Responsabile di Intervento, a seguito delle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità formale delle domande, procede all'avvio dell'istruttoria tecnico – amministrativa. Per tale fase il Responsabile di Intervento può eventualmente istituire, con apposito atto, un gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", avvalendosi di personale esperto in materia appartenente alla stessa Direzione e/o ad altre Direzioni Generali della Giunta di Regione Lombardia.

Il Responsabile di Intervento assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle Disposizioni Attuative.

L'istruttoria tecnico amministrativa comprende:

1. la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza dei costi presentati in domanda, valutati tramite l'analisi del computo metrico analitico estimativo delle opere, unitamente alla documentazione ad essa allegata. Il computo metrico e la congruità degli importi sono verificati tramite confronto con i prezzi riportati nei prezzari ufficiali, come individuati al precedente paragrafo 5.2.1;
2. la valutazione del progetto proposto in riferimento:
 - a. alla sua congruità e sostenibilità tecnico-economica sulla base della domanda e della relativa documentazione allegata, anche in rapporto alle finalità, alle condizioni e ai limiti definiti nelle presenti Disposizioni Attuative;
 - b. alla funzionalità dell'insieme degli interventi proposti nel loro complesso;
3. la valutazione del progetto di intervento proposto sulla base dei criteri di valutazione previsti al precedente paragrafo 10 e l'assegnazione del relativo punteggio;
4. la determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
5. qualora si ritenga necessario, per specifici approfondimenti, la verifica della coerenza degli interventi proposti tramite almeno un sopralluogo preliminare.

13.2.1 Perfezionamento della domanda di aiuto.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano sufficientemente chiari o esaustivi, Il Responsabile di Intervento chiede, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a **10 giorni** dal ricevimento della richiesta. Tale documentazione è caricata a sistema durante la fase istruttoria.

A conclusione dell'istruttoria complessiva sopra richiamata, il verbale istruttorio, contenente altresì il punteggio assegnato, è trasmesso dal Responsabile di Intervento al soggetto richiedente.

13.2.2 Richiesta di riesame

Ai sensi della legge n. 241/1990 i richiedenti, entro e non oltre **10 giorni** dalla ricezione del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio, presentando al Responsabile di Intervento, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico, se istituito, effettua le necessarie verifiche sulla documentazione integrativa trasmessa. Di tale riesame viene redatto uno specifico verbale di istruttoria che contiene le motivazioni di accoglimento o non accoglimento, sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Responsabile di Intervento, e viene trasmesso al richiedente.

13.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il giorno **15 luglio 2025**.

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E VALIDITA' GRADUATORIA

14.1 Approvazione esiti istruttori e ammissione a finanziamento

Il Responsabile di Intervento predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ricevibili;
- 2) domande rinunciate, se del caso;
- 3) domande con esito istruttorio negativo;
- 4) domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva I.V.A., dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa dopo l'applicazione dei massimali, del contributo ammesso, del punteggio assegnato e del CUP. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10;
- 5) domande con esito istruttorio positivo ma non finanziate per esaurimento risorse.

Ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., i soggetti che ricevono un verbale istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice al Responsabile di intervento, prima dell'atto di concessione. Il CUP accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 30.

14.2 Periodo di validità delle graduatorie

Non è previsto alcun periodo di validità della graduatoria oltre la data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui al precedente paragrafo 14.1.

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Intervento, è:

- pubblicato sul BURL entro il 30 luglio 2025 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia dedicato al PSP 2023-2027 www.psr.regione.lombardia.it;
- pubblicato sul Portale Sis.Co.;

- pubblicato sul Portale Bandi e Servizi;
- comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

Di seguito i riferimenti e i contatti:

- Responsabile di Intervento: Elena Brugna
E-mail: Elena_Brugna@regione.lombardia.it. Tel: 0267653732
- PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
- Per informazioni e segnalazioni relative alle Disposizioni Attuative:
Referente tecnico: Luca Cairati
E-mail: luca_cairati@regione.lombardia.it. Tel: 0267653083
- Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:
E-mail: sisco.supporto@regione.lombardia.it. Numero Verde: 800 131 15

15.1 Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA PAC 2023 - 2027 INTERVENTO SRD08 az. 3
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi ai Consorzi di Bonifica ed Irrigazione per la realizzazione, ripristino, adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue extra-aziendali con finalità ambientali
CHI PUÒ PARTECIPARE	Consorzi di Bonifica e Irrigazione, riconosciuti ai sensi dell'articolo 79 della l.r. n. 31/2008
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria dell'Intervento è pari a 10.000.000,00 € .
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La percentuale di contribuzione è pari al 90% della spesa ammessa, al netto dell'IVA
REGIME DI AIUTO DI STATO	No
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nelle Disposizioni Attuative al paragrafo 10. L'istruttoria è di competenza della Struttura Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.
DATA APERTURA	28 febbraio 2025
DATA CHIUSURA	Entro e non oltre le ore 16:00:00 del giorno 30 aprile 2025
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 delle presenti Disposizioni Attuative
CONTATTI	Responsabile di Intervento: Elena Brugna E-mail: Elena_Brugna@regione.lombardia.it . Tel: 0267653732 PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it Per informazioni e segnalazioni relative alle Disposizioni Attuative:

	Referente tecnico: Luca Cairati E-mail: luca_cairati@regione.lombardia.it. Tel: 0267653083 Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda: E-mail: sisco.supporto@regione.lombardia.it. Numero Verde: 800 131 151
--	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

16.1 Presentazione del progetto esecutivo

Il beneficiario, qualora non l'abbia presentato con la domanda di aiuto, entro 90 giorni di calendario dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul BURL, deve trasmettere tramite PEC al Responsabile di Intervento il progetto esecutivo, elaborato secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 36/2023 ed accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal "Modulo valore e procedura" allegato alle Liste di Controllo specificate al successivo paragrafo 16.2, pena la decadenza della domanda.

Il progetto esecutivo presentato in questa fase contiene lo sviluppo delle relazioni specialistiche contenute nel PFTE, lo schema di contratto ovvero capitolato speciale, deve essere elaborato in formato .pdf, contenere, ove richieste, le cartografie anche in formato "shapefile" ed essere firmato digitalmente.

I progetti devono essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati e iscritti ad appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale.

Entro **60 giorni** dal ricevimento del progetto esecutivo, il funzionario incaricato procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni richieste, nonché alla congruità con quanto indicato nel progetto presentato e ammesso con la richiesta di finanziamento.

A conclusione delle verifiche, il Responsabile di Intervento comunica al beneficiario, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, nonché le eventuali prescrizioni.

La documentazione relativa al progetto esecutivo pervenuta tramite PEC deve essere caricata in Sis.Co. a cura del funzionario incaricato e, tramite la revisione dell'istruttoria, devono essere aggiornati i valori precedentemente inseriti.

Il Responsabile di Intervento con proprio provvedimento approva tali modifiche.

16.2 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali

La realizzazione dell'Intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) ai fini dell'affidamento dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali. Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 36/2023 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo secondo quanto riportato al paragrafo 24.

Al fine di agevolare il beneficiario nella verifica del rispetto della normativa in questione e per consentire al funzionario istruttore della domanda di pagamento di verificare tale rispetto e applicare le eventuali riduzioni, sono state predisposte Liste di controllo che individuano gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 36/2023 e relative riduzioni per il mancato rispetto di alcuni di tali adempimenti. Tali Liste di controllo sono pubblicate sul sito di OPR (<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturalip>) e vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come specificato nelle liste stesse. Vanno altresì utilizzate quando le spese generali sono sostenute per le attività svolte dal personale interno di Enti Pubblici, come specificato al paragrafo 5.2.2.

16.3 Esecuzione dei lavori - Progetto esecutivo presentato con la domanda di aiuto

Entro 120 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione degli esiti dell'istruttoria in Sis.Co. di cui al paragrafo 15, il beneficiario deve dare avvio ai lavori e trasmettere, tramite PEC, al Responsabile di Intervento:

- verbale di consegna lavori o il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori;

- b) copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto, oppure copia del provvedimento con cui viene individuata la procedura nel caso in cui i lavori vengano eseguiti in amministrazione diretta;
- c) Modulo valore e procedura, allegato alle Liste di Controllo che sono pubblicate sul sito di OPR, di cui al paragrafo 16.2.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento, fatta salva la richiesta motivata di proroga.

16.4 Esecuzione dei lavori - Progetto esecutivo presentato dopo l'ammissione a finanziamento

Entro 120 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione degli esiti delle verifiche a carico del progetto esecutivo di cui al paragrafo 16.1, i beneficiari devono dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, al Responsabile di Intervento:

- a) verbale di consegna lavori o il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori;
- b) copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto, oppure copia del provvedimento con cui viene individuata la procedura nel caso in cui i lavori vengano eseguiti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento, fatta salva la richiesta motivata di proroga.

16.5 Conclusione dei lavori

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre 24 mesi:

- dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente paragrafo 15 nel caso di presentazione del progetto esecutivo contestualmente alla domanda di aiuto;
- dalla data di approvazione del progetto esecutivo nel caso di presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica al momento di presentazione della domanda di aiuto.

Ai fini della definizione della data di fine lavori si fa riferimento alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione ovvero del certificato di ultimazione dei lavori.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto presentato in sede di richiesta del contributo.

Sono causa di decadenza dal contributo la mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine, fatte salve eventuali richieste di proroga come previste al successivo paragrafo.

17 PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga del termine della conclusione dei lavori per un periodo massimo di **6 mesi (180 giorni)**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli interventi. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. I lavori dovranno terminare comunque entro il 31 dicembre 2028.

17.1 Presentazione della domanda di proroga

Il beneficiario, entro **60 giorni** prima della scadenza del termine per la realizzazione degli interventi, deve presentare, tramite Sis.Co., al Responsabile di Intervento un'apposita domanda di proroga corredata da:

- 1) relazione con le motivazioni della richiesta di proroga per la conclusione del progetto inizialmente approvato;
- 2) documentazione attestante la necessità di proroga.

Il Responsabile di Intervento concede, ovvero non concede la proroga e lo comunica a mezzo PEC al beneficiario e all'Organismo Pagatore Regionale.

18 VARIANTI

18.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile. I cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile non sono ammissibili. Le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento, d.lgs. n. 36/2023.

È possibile presentare una sola richiesta di variante e solo a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda e non possono essere utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- a) le soluzioni tecniche migliorative;
- b) i cambi di fornitore;
- c) le modifiche al contratto che non sono definite come varianti dall'art. 120 del d.lgs. n. 36/2023.

Le modifiche sopra elencate, che non costituiscono variante, sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Le varianti NON possono prevedere aumenti dell'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Viceversa, eventuali importi inferiori rispetto al progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile di Intervento secondo le modalità di seguito definite.

18.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intende presentare domanda di variante, **entro 180 giorni** dalla data di fine lavori di cui al paragrafo 16.5, deve inoltrare tramite Sis.Co., al Responsabile d'Intervento, prima della realizzazione della stessa, un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- 1) relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato;
- 2) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 3 alle presenti Disposizioni Attuative, firmato dal beneficiario;
- 3) tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante.

Il Responsabile di Intervento verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza/non autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, comunicando l'esito al beneficiario tramite PEC. Il Responsabile di Intervento, avvalendosi eventualmente del Gruppo tecnico, valuta l'uniforme applicazione di autorizzazioni alla variante.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

18.3 Presentazione della domanda di variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario entro e non oltre 60 giorni a decorrere dalla data di comunicazione di tale autorizzazione, deve inoltrare tramite Sis.Co. la domanda di variante autorizzata e corredata da:

- 1) relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- 2) documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4 aggiornata in relazione alla variante richiesta;

- 3) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 3 alle presenti Disposizioni Attuative, firmato dal beneficiario;
- 4) tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante. Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'esito da parte dell'Amministrazione competente si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di concessione iniziale; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario può presentare **una sola richiesta** di variante per ciascuna domanda di aiuto.

La domanda di variante sostituisce la domanda di aiuto già ammessa a finanziamento; pertanto, deve contenere tutta la documentazione relativa agli interventi che il beneficiario intende realizzare, sia quelli che intende mantenere che quelli che intende variare rispetto alla domanda finanziata.

La validazione della domanda di variante comporta l'annullamento definitivo della domanda iniziale.

18.4 Istruttoria della domanda di variante

Il funzionario incaricato istruisce la domanda di variante entro **30 giorni, fatte salve eventuali richieste di integrazioni**, dalla presentazione della stessa da parte del beneficiario.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto indicate nel progetto iniziale;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti Disposizioni Attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

Conclusa l'istruttoria, la variante può essere ammessa o non ammessa. Nel caso in cui gli interventi previsti nella domanda di variante non siano, tutti o in parte, ammissibili, l'istruttoria può concludersi con:

- 1) esito positivo con l'esclusione degli interventi non ammissibili;
- 2) esito negativo.

Il Responsabile di Intervento, conclusa l'istruttoria, comunica tramite PEC l'esito dell'istruttoria al beneficiario.

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nel presente avviso.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento relative agli interventi non a superficie, approvato da OPR ed eventuali ulteriori disposizioni di competenza di OPR pubblicate sul sito internet di OPR al seguente link:

<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>.

Le domande di pagamento vanno presentate per via telematica su Sis.Co.. Le informazioni circa l'attivazione dei moduli informatici per la presentazione delle domande stesse sono pubblicate sul sito di OPR al link sopra riportato.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale.

19 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il beneficiario può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- anticipo;
- saldo;

esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co. con la documentazione riportata ai paragrafi successivi.

I pagamenti sono disposti da OPR a seguito dell'istruttoria svolta dai propri Organismi Delegati (OODD).

Per il presente Intervento, l'OD competente è la struttura Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale (D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste).

L'OD controlla le domande di pagamento, verifica la documentazione presentata dal beneficiario e, sulla base della spesa ammessa, determina il contributo ammesso e il contributo erogabile al richiedente.

Al termine dell'istruttoria della domanda di pagamento viene comunicata al beneficiario la chiusura dell'istruttoria, che può essere visionata direttamente in Sis.Co.. Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare il contributo ammesso. In caso di esito istruttorio parzialmente o totalmente negativo si faccia riferimento al paragrafo relativo alla decadenza.

Come riportato nel Manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento, in base a quanto previsto dal D.M. 30 gennaio 2015, a partire dal 1° luglio 2015 la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva deve essere effettuata esclusivamente dal portale INPS attraverso la procedura "DURC On Line".

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Si specifica che per gli Enti pubblici non è necessaria la verifica in merito alla regolarità antimafia.

Il manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento di OPR è pubblicato al seguente link: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/autorizzazione-pagamenti>.

19.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario, successivamente alla comunicazione dell'atto di ammissione a finanziamento del progetto esecutivo, può richiedere l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario, se pubblico, deve allegare la dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario ovvero la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, come precisato al successivo paragrafo 25, sempre obbligatoria per i soggetti di natura giuridica non pubblica. Il beneficiario pubblico si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato (modulo reperibile al link: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/autorizzazione-pagamenti/manuale-per-la-gestione-delle-garanzie>).

Tutti i beneficiari sono tenuti a compilare in Sis.Co. la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000, relativa alle informazioni necessarie per l'identificazione dei beneficiari, compresa, se del caso, l'identificazione del gruppo ai sensi dell'articolo 44 del Reg. (UE) n. 2022/128.

L'istruttoria avviene secondo quanto indicato nella parte introduttiva del presente capitolo.

19.2 Erogazione del saldo

Entro 60 (sessanta) giorni continuativi dalla data di scadenza del termine ultimo per la conclusione degli interventi previsti al paragrafo 16.5 delle presenti Disposizioni Attuative con l'aggiunta di eventuali periodi di proroghe concessi, il soggetto beneficiario deve chiedere all'OPR la liquidazione del saldo spettante.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo 90 (novanta) giorni non è ricevibile e determina la revoca e la decadenza del contributo concesso e la restituzione dell'eventuale anticipo già percepito, maggiorato degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento del saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. fatture pagate relative agli interventi realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice secondo il fac-simile predisposto da OPR e allegato al manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento relative agli interventi non a superficie e disponibile on line al seguente link: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>. Le fatture dovranno essere allegate in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura di stile in PDF.
Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; le fatture emesse prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento devono poter essere ricondotte all'Intervento a cui si riferiscono (ad esempio riportando la dicitura "PSP 2023-2027 - Intervento SRD08 az. 3").
Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSP 2023-2027 - Intervento SRD08 az. 3". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata). È necessario allegare copia dei registri contabili da cui risulta l'avvenuta registrazione delle fatture come sopra specificato;
2. documenti relativi ai pagamenti eseguiti, o mandati di pagamento, che devono riportare gli estremi della fattura o giustificativo di spesa a cui si riferiscono, o comunque essere riconducibili alla fattura pagata, e risultare effettuati solo dal beneficiario e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti);
3. computo metrico/stato finale dei lavori, in linea con quanto approvato in ammissibilità, a firma del direttore dei lavori e riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, in caso di opere. Per la redazione del computo si deve fare riferimento al prezzario utilizzato in domanda iniziale, come approvato in istruttoria tecnico-amministrativa, con i prezzi unitari abbattuti del 10%;
4. stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori e riconducibile alle fatture presentate per tali interventi;
5. contabilità finale dei lavori;
6. relazione tecnica descrittiva di fine lavori, firmata dal direttore dei lavori che evidenzia gli elementi progettuali oggetto di valorizzazione in sede di valutazione;
7. Quadro Economico finale;
8. allegati tecnici aggiornati nel caso siano differenti da quelli inseriti nella domanda di aiuto e nel progetto esecutivo con particolare riferimento alla dimostrazione del risparmio idrico effettivo, qualora applicabile;
9. documenti tecnici utili alla localizzazione ed estensione dell'area di realizzazione dell'intervento (shapefile, estratto di mappa, mappali);
10. documentazione fotografica georeferenziata, in cui si evidenzino gli interventi realizzati;
11. provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati;
12. certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
13. polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo 25, lettera b);
14. lista di controllo compilata relativa all'affidamento di incarichi, all'affidamento dei lavori, beni/servizi, con documentazione indicata nella stessa (ad es. determine affidamento, contratti/incarichi etc...). I modelli da utilizzare sono reperibili al seguente link: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturalip>;
15. per lavori eseguiti in amministrazione diretta o per le attività svolte dal personale interno, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile del Consorzio di Bonifica ed Irrigazione e dal personale utilizzato, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
 - il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione;
 - il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;

- il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- i listini-paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

Tutti i beneficiari, sia pubblici che privati, sono tenuti a compilare in Sis.Co. le seguenti dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali e di essersi avvalso o non essersi avvalso del credito d'imposta;
- dichiarazione relativa alle informazioni necessarie per l'identificazione dei beneficiari, compresa, se del caso, l'identificazione del gruppo, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento n. 128/2022.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dall'O.D. per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Nelle domande di pagamento deve essere rendicontata la spesa sostenuta, relativamente al progetto approvato.

Un intervento s'intende realizzato ed ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Secondo quanto previsto dall'art 15 del d.lgs. n. 42/2023 e ss.mm.ii., e atti conseguenti, i beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento del saldo un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile a seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi ². La riduzione di cui sopra si applica anche nel caso in cui la differenza tra il contributo richiesto e quello ammesso sia verificata a seguito di controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

L'istruttoria avviene secondo quanto indicato nella parte introduttiva del presente capitolo.

20 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'accertamento dei lavori per l'erogazione del saldo implica un controllo della documentazione presentata e di norma un sopralluogo con lo scopo di verificare che:

- a) le condizioni di cui al paragrafo 4 siano mantenute;
- b) gli interventi siano stati realizzati, siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate, e sia aggiornato il Fascicolo Aziendale;
- c) gli interventi siano stati iniziati e le spese sostenute dopo la data di inizio interventi di cui al paragrafo 5.3;
- d) la spesa ammessa a pagamento sia superiore al 70% della spesa ammessa a finanziamento, fatti salvi casi particolari come economie e sconti;
- e) il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli interventi realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- f) i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;

² Di seguito si riporta un esempio di calcolo della riduzione.

- Contributo concesso da istruttoria iniziale = 100
- Contributo richiesto in domanda di pagamento = 100
- Contributo ammissibile a seguito di istruttoria domanda di pagamento = 75
- Riduzione contributo: $100 - 75 = 25$
- Calcolo della percentuale di riduzione in applicazione all'art. 15 d.lgs. 42/2023 = $25/75 = 33\%$.

Essendo la percentuale risultante superiore al 25%, si applica una ulteriore riduzione (sanzione), pari alla riduzione verificata con l'istruttoria della domanda di pagamento.

- Contributo erogabile: $100 - 25 - 25 = 50$.

- g) che le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali, ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta o per le attività svolte dal personale interno, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. n. 36/2023;
- h) che gli investimenti non abbiano ricevuto altri finanziamenti pubblici. In presenza di altre fonti di finanziamento compatibili, si verifica che l'aiuto totale non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno;
- i) il rispetto degli impegni di cui al paragrafo 24 accertabili al momento dell'istruttoria del saldo.

Tutta la documentazione indicata al paragrafo 19.2 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di saldo. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare tale documentazione, l'OD competente può farne richiesta al beneficiario. La mancanza della documentazione necessaria ad espletare le verifiche di cui sopra o il mancato invio della stessa entro la conclusione dell'istruttoria, comporta il non riconoscimento delle relative spese rendicontate.

21 CONTROLLI IN LOCO

Il controllo *in loco* è eseguito a campione dagli OD per le istruttorie di pagamento, sulla base delle procedure definite da OPR, prima dell'erogazione del saldo.

I controlli *in loco* verificano che gli interventi siano attuati in conformità alle norme applicabili, e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Tali controlli vengono effettuati secondo moduli informatici appositamente predisposti in Sis.Co. e seguono l'iter amministrativo di un'istruttoria relativa alle domande di pagamento.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo *in loco* si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni indicati al paragrafo 24;
- di altri obblighi previsti dalle presenti Disposizioni Attuative.

22 CONTROLLI "EX POST"

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e il 31 dicembre dell'anno di conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato, di cui al successivo paragrafo 24.

Con riferimento al periodo "ex post" come sopra determinato, entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del periodo l'OPR, tramite l'OD, effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, secondo quanto indicato nel manuale di OPR.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

23 DECADENZA DAL CONTRIBUTO E PROCEDIMENTO DI DECADENZA

23.1 Decadenza del contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

- 1) mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 24;
- 2) non veridicità delle dichiarazioni presentate³ ⁴;
- 3) esito negativo del controllo *in loco* ed *ex post* e dei sopralluoghi effettuati.

³ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

⁴ Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

23.2 Procedimento di decadenza

Qualora sia accertata la violazione delle fattispecie di cui sopra, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Intervento.

Se tali violazioni si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento la competenza è del Responsabile di Intervento, mentre, se vengono accertate nell'istruttoria della domanda di pagamento o successivamente, la competenza è dell'OPR. Entrambi operano attraverso i propri Organismi Delegati.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Intervento o OPR, attraverso i propri OD, nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario. Il Responsabile di Intervento registra la decadenza in Sis.Co. tramite apposito procedimento, allegando copia del provvedimento di decadenza. Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo o saldo OPR, attraverso i propri OODD, richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, utilizzando l'applicativo informatico Reg.Deb., fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute. Qualora sia determinata la decadenza totale, la stessa viene registrata in Sis.Co. dal Responsabile di Intervento o da OPR.

24 IMPEGNI

Il beneficiario assume gli impegni sottoelencati:

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli *in loco* ed *ex post* e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- b) mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4, fino al termine del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi a finanziamento;
- c) aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato;
- d) inserire in SIGRIAN, entro il 30 giugno di ciascun anno, i dati sui volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti che si riferiscono all'anno precedente, in osservanza delle Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato;
- e) aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link: <https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>;
- f) raggiungere gli obiettivi collegati ai punteggi previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- g) realizzare gli investimenti previsti dall'intervento conformemente a quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa, nonché dal progetto esecutivo presentato, con spesa ammissibile superiore alla soglia minima, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate e le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali riconosciute di cui al paragrafo 26;
- h) realizzare gli interventi nei tempi indicati nel paragrafo 16.5, fatte salve eventuali proroghe autorizzate e cause di forza maggiore;
- i) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 19.2;

- j) realizzare una spesa ammissibile a pagamento superiore al 70% della spesa ammessa a finanziamento, fatti salvi casi particolari come economie e sconti, come indicato al paragrafo 20;
- k) a decorrere dalla data di erogazione del saldo, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno mantenendo la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo e la localizzazione degli investimenti e per un periodo minimo di tempo pari a:
 - a. **5 anni** per beni mobili e attrezzature;
 - b. **10 anni** per beni immobili ed opere edili.

Si precisa che, se nel corso della durata degli impegni il beneficiario si trovasse nella provata necessità di sostituire l'attrezzatura per dimostrata perdita di efficienza o costi di manutenzione antieconomici, dovrà obbligatoriamente provvedere a proprie spese alla sostituzione con una attrezzatura con le medesime caratteristiche di quella ammessa a finanziamento;

- l) dimostrare una riduzione effettiva del consumo di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale, per gli interventi di cui al punto 1 del paragrafo 5 e che interessano corpi idrici in condizioni non buone, come definiti al punto (i) del paragrafo 5.1. Tale riduzione deve essere calcolata con le modalità previste in Allegato 1 e documentalmente dimostrabile in caso di controlli *ex post*;
- m) presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo 19.2 (erogazione del saldo) nei termini stabiliti anche con riferimento ad eventuali richieste di perfezionamento documentale;
- n) rispettare, in presenza di altri finanziamenti pubblici, i limiti di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
- o) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità al Reg. (UE) 2022/129 e con quanto indicato dal decreto dell'Autorità di Gestione Regionale n. 5456 del 5 aprile 2024 reperibile al seguente link: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](#);
- p) presentare la domanda di pagamento del saldo entro il sessantesimo giorno dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 19.2. La penalità scatta se la domanda risulta presentata tra il 61° e il 90° giorno dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
- q) rispettare le disposizioni previste in materia di appalti pubblici ai sensi del d.lgs. n. 36/2023.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dalla lettera a) alla l) comporta la decadenza totale dai benefici concessi e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto dell'impegno di cui alla lettera m) comporta la decadenza delle spese alle quali la documentazione mancante fa riferimento.

Il mancato rispetto dell'impegno di cui alla lettera n) comporta il mancato riconoscimento della spesa eccedente l'intensità dell'aiuto.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dalla lettera o) alla p) comporta la decadenza parziale dai benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni è applicata così come riportata nell'Allegato 4 alle presenti Disposizioni Attuative.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 36/2023 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo. L'entità della riduzione del contributo è stabilita in applicazione del d.lgs n. 42/2023 ed è riportata nel decreto del dirigente pro tempore Struttura Servizio Tecnico e Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA di OPR pubblicato sul sito di OPR (<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturalip>).

25 FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria, intestata all'OPR e redatta in conformità a quanto previsto dal "Manuale per la gestione delle garanzie dell'Organismo Pagatore Regionale" e ss.mm.ii. disponibile sul sito internet di OPR, è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari a 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziamento sul BURL con rinnovo automatico fino a svincolo richiesto da OPR, oppure, in alternativa, con rinnovo automatico di 18 mesi e con la possibilità di eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR
- b) altri casi valutati dall'OPR, che ne stabilisce la durata.

Per velocizzare le procedure di pagamento e di successivo svincolo della fideiussione e nell'ottica del progressivo miglioramento della digitalizzazione della PA, è consigliata la presentazione di fideiussioni firmate digitalmente, da allegare alla domanda di anticipo in Sis.Co..

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'Organismo Delegato alle istruttorie di pagamento, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipazione richiesta o a quanto stabilito da OPR al precedente punto b).

Le Amministrazioni pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato (reperibile al link: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/autorizzazione-pagamenti/manuale-per-la-gestione-delle-garanzie>).

PARTE III "DISPOSIZIONI COMUNI"

26 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'art. 3 del Reg. UE 2021/2116 e che impediscono allo stesso di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti Disposizioni Attuative.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del contributo, per quanto riguarda le spese già sostenute;
- 2) ritardo nella realizzazione degli interventi;
- 3) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- 4) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti Disposizioni Attuative o richieste dall'Amministrazione;
- 5) proroga ulteriore rispetto all'unica proroga prevista per la realizzazione dell'intervento.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Intervento nel caso di domande di aiuto;
- dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) nel caso di domande di pagamento.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto con le modalità indicate nei successivi paragrafi, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

26.1 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di aiuto

Il beneficiario deve presentare tramite Sis.Co. apposita domanda di autorizzazione corredata dalla documentazione comprovante le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.

Il Responsabile di Intervento verifica la richiesta presentata e autorizza/non autorizza in Sis.Co. entro 15 giorni dalla richiesta il beneficiario, dandone comunicazione all'interessato e per conoscenza a OPR.

Il beneficiario, se del caso, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione, presenta a Sis.Co. domanda di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2116/2021.

Il Responsabile di Intervento, entro 60 giorni, istruisce la nuova domanda con le modalità previste al paragrafo 13. Il Responsabile di Intervento, nel caso di istruttoria positiva, aggiorna, se del caso, il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario e per conoscenza a OPR.

26.2 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di pagamento

Il beneficiario deve presentare richiesta tramite PEC, corredata della documentazione comprovante le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

OPR verifica la richiesta presentata e accoglie/non accoglie le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali comunicando l'esito al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Intervento e all'OD competente.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto le spese per gli interventi finanziati.

Qualora non siano riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

27 DOMANDA AUTORIZZATA DI RETTIFICA

27.1 Rettifica della domanda

Ai sensi dell'articolo 59, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/2116, le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettifiche dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'Autorità di Gestione Regionale o dall'OPR e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che dall'Autorità di Gestione Regionale o l'OPR abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Si considerano elementi o omissioni rettificabili:

- 1) gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice errato;
- 2) gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

Non si considera elemento o omissione rettificabile la mancanza di documentazione allegata alla domanda di aiuto.

Il richiedente/beneficiario può presentare **solo una domanda** di rettifica, ferma restando la data della domanda iniziale di premio al fine del rispetto degli adempimenti conseguenti.

27.2 Richiesta di rettifica delle domande di aiuto

Il richiedente che intenda presentare domanda di rettifica deve inoltrare, tramite Sis.Co., entro il termine di validazione delle istruttorie di cui al paragrafo 13.3, al Responsabile di Intervento, selezionando "Direzione Generale Agricoltura", un'apposita richiesta di autorizzazione alla rettifica della domanda di aiuto, debitamente motivata e corredata della eventuale documentazione. Il Responsabile di Intervento valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il richiedente alla presentazione della domanda di rettifica della domanda di aiuto e ne comunica l'esito al richiedente.

Il richiedente, in caso di autorizzazione alla rettifica, deve presentare in Sis.Co. una nuova domanda di aiuto con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

Il funzionario incaricato istruisce la nuova domanda di aiuto con le modalità previste al paragrafo 13 e ne comunica l'esito al richiedente e al Responsabile di Intervento, che ne tiene conto ai fini dell'approvazione del provvedimento di cui al paragrafo 14. La domanda di rettifica corregge e **sostituisce** la domanda iniziale di aiuto.

Nel caso di non autorizzazione alla rettifica della domanda di aiuto, rimane valida la domanda di aiuto inizialmente presentata.

27.3 Richiesta di rettifica delle domande di pagamento

Il beneficiario deve chiedere tramite PEC, all'OD, la possibilità di correggere la domanda di pagamento dando evidenza dell'errore di compilazione.

L'OD, dopo valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento/non accoglimento della richiesta.

28 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente alla realizzazione del progetto, prima di aver percepito quote di contributo, devono darne immediata comunicazione al Responsabile di Intervento e ad OPR tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono comunicare la rinuncia all'OPR, all'O.D. e al Responsabile di Intervento tramite PEC. La rinuncia in questa fase comporta la restituzione delle somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 26.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

29 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

29.1 Indicatori

A fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate;

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali.

29.2 Customer Satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

30 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

30.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o in alternativa:

30.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

31 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentari e Foreste.

I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivo provvedimento.

32 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e d.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando di cui all'Allegato 5.

33 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione del presente Intervento.

FASE	PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda sul Sistema Informativo Sis.Co. e inizio delle attività di progetto	28 febbraio 2025
Termine per la presentazione domanda di aiuto	30 aprile 2025 entro le ore 16:00:00
Chiusura dell'istruttoria	15 luglio 2025
Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e comunicazione ai beneficiari	30 luglio 2025
Conclusione progetto	Entro e non oltre 24 mesi: - dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento nel caso di presentazione del progetto esecutivo contestualmente alla domanda di aiuto; - dalla data di approvazione del progetto esecutivo nel caso di presentazione del progetto di fattibilità tecnico-economica al momento di presentazione della domanda di aiuto.

34 ALLEGATI

ALLEGATO 1: MODALITÀ DI CALCOLO DEL RISPARMIO IDRICO

ALLEGATO 2: MODALITÀ DI CALCOLO DELL'INDICATORE DI ACCESSIBILITA'

ALLEGATO 3: PROSPETTO DI VARIANTE

ALLEGATO 4: MODALITA' DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONI DAI CONTRIBUTI PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

ALLEGATO 5: INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

ALLEGATO 1 - MODALITÀ DI CALCOLO DEL RISPARMIO IDRICO

Per risparmio idrico potenziale si intende "la riduzione nell'uso dell'acqua rispetto alla condizione precedente all'investimento, ottenuta grazie all'investimento stesso senza provocare alcun impatto negativo sulle colture alle quali l'acqua viene fornita".

Si riporta di seguito un esempio relativo a investimenti in infrastrutture esistenti extra aziendali che può servire a chiarire il concetto.

Un canale d'irrigazione rivestito, alimentato da una derivazione da corpo idrico in stato non buono per motivi legati alla quantità di acqua, fornisce acqua a diverse aziende; il canale ha una portata d'acqua regolare, per esempio di 15.00 m³/s nella sezione iniziale.

Il canale è in stato di manutenzione scadente e ciò comporta che 3.00 dei 15.00 m³/s che fluiscono nella sezione iniziale siano dispersi attraverso crepe e fessure nel rivestimento lungo il percorso e non raggiungano quindi gli utenti finali.

Un esperto esamina il sistema e conclude che, tramite interventi di parziale rifacimento del rivestimento, è possibile ridurre le perdite di acqua da 3.00 a 1.50 m³/s. Ciò significa che il flusso di acqua in ingresso al canale può essere ridotto di 1.50 m³/s, senza che ciò abbia alcun impatto negativo sugli agricoltori da esso serviti, che continuano a ricevere la medesima quantità di acqua.

In questo senso, 1.50 m³/s è il "risparmio idrico potenziale", che può essere espresso anche in termini volumetrici considerando la durata della stagione irrigua (circa 13 Mm³ ipotizzando una stagione irrigua di 100 giorni). Espresso in termini percentuali il risparmio è il 10% della portata (o del volume) di competenza del canale (1,50 m³/s su 15,00 m³/s).

Per riduzione del consumo idrico effettivo si intende il risparmio idrico effettivo che dovrà essere raggiunto su base annua e tale riduzione effettiva dovrà essere calcolata rispetto al consumo medio annuo degli ultimi 5 anni.

Per il calcolo del risparmio idrico effettivo occorre conoscere i volumi di prelievo prima (consumo medio annuo degli ultimi 5 anni) e dopo l'investimento; i volumi sono quelli misurati, se prima dell'investimento esistevano misuratori, altrimenti devono essere stimati. Si distinguono, pertanto, i seguenti casi:

- presenza di misuratore al punto di prelievo: il volume prelevato pre intervento è la media del volume annuo prelevato negli ultimi 5 anni precedenti alla presentazione della domanda, misurato attraverso il misuratore presente al prelievo. Il volume prelevato annuo post - intervento è quello che risulta dalla misurazione al prelievo successivamente alla realizzazione dell'intervento.

- assenza di misuratore al punto di prelievo: il volume prelevato pre intervento è la media del volume annuo prelevato negli ultimi 5 anni precedenti alla presentazione della domanda, stimato secondo le metodologie di stima dei prelievi e degli utilizzi individuate nell'ambito del Tavolo permanente di cui all'art. 3 del DM MiPAAF 31/07/2015 di approvazione delle Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo. Il prelievo post-intervento è quello che risulta dalla misurazione al prelievo successivamente alla realizzazione dell'intervento attraverso il misuratore obbligatoriamente installato a titolo dell'investimento.

In riferimento all'esempio precedente si supponga siano stati effettuati gli interventi di adeguamento del canale e che le perdite siano state effettivamente ridotte di 1,50 m³/s. Questo potrebbe essere visto come 1,50 m³/s di acqua "extra" messa a disposizione degli agricoltori.

Tuttavia, poiché questo canale di irrigazione attinge da un corpo idrico il cui stato non è buono per motivi legati alla quantità di acqua, è richiesta una riduzione effettiva del consumo di acqua a livello dell'investimento (cioè una riduzione effettiva dell'acqua veicolata attraverso il canale) pari al 50% del risparmio idrico potenziale.

Poiché il risparmio potenziale di acqua è di $1,50 \text{ m}^3/\text{s}$, l'effettiva riduzione della portata immessa nel canale deve essere di $0,75 \text{ m}^3/\text{s}$. L'altra metà del risparmio idrico potenziale (gli altri $0,75 \text{ m}^3/\text{s}$ "extra") può essere, invece, trasferita agli agricoltori. Pertanto, si producono sia un beneficio economico per gli agricoltori serviti (in quanto $0,75 \text{ m}^3/\text{s}$ in più sono stati distribuiti), sia un beneficio ambientale (in quanto $0,75 \text{ m}^3/\text{s}$ in meno sono stati prelevati dal corpo idrico interessato).

ALLEGATO 2 - VALUTAZIONE DELL'INDICATORE DI ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI IDRICI IN UN SISTEMA IDRICO, AI SENSI DEL PUNTO 4.2 DELL'ALLEGATO 2 AL DECRETO MINISTERIALE N. 350 DEL 25.10.2022

Si consideri un sistema idrico caratterizzato da una domanda T_{it} (in Mm^3/mese) per l' i -esimo uso ($i = 1, 2, 3$, con $i = 1$ uso civile, $i = 2$ uso irriguo, $i = 3$ uso industriale). L'indice $t = 1, 2, \dots, 12 \cdot N$, essendo N il numero di anni dell'orizzonte di valutazione. La domanda T_{it} è il volume idrico prelevato dall'ambiente per soddisfare gli usi di tipo i -esimo e, in generale, è caratterizzata, oltre che da una periodicità stagionale, da una tendenza, dovuta all'attuazione di misure di recupero di efficienza delle reti di distribuzione a valle del sistema idrico. In relazione al grado di recupero di efficienza sono quindi possibili diverse serie di valori T_{it} . Concentriamoci su uno scenario centrale, o più probabile, di domanda T_{it} .

Si definisca

$$d_{its} = \frac{T_{it} - X_{its}}{T_{it}} \quad (1)$$

il deficit nel mese j -esimo dell'orizzonte (trentennale) di valutazione, in percentuale del valore della domanda nella situazione di riferimento ($s = 1$), cioè senza l'alternativa considerata e in presenza dell'alternativa ($s = 2$). X_{its} è il volume idrico erogato alle utenze di tipo i -esimo del sistema, con $X_{its} \leq T_{it}$, e va valutato attraverso un modello di simulazione del sistema le cui caratteristiche sono sinteticamente richiamate al punto 6.4.3 dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 350 del 2022.

Si osservi che la non stazionarietà della serie dei T_{it} consiglia di stimare il valore di ciascun X_{its} come la media di un insieme di realizzazioni (> 100) ottenute attraverso simulazioni svolte utilizzando serie sintetiche di disponibilità idriche a scala mensile tarate a partire da quella storica. Questo modo di operare permette peraltro di tenere conto anche della non stazionarietà dell'input idrologico.

Si consideri adesso la quantità

$$DT_{is} = \sum_{t=1}^{12 \cdot N} d_{its}^2 \quad (2)$$

ottenuta a partire dalla (1) sommando i quadrati dei deficit standardizzati lungo il periodo di simulazione, e la quantità

$$DT_s = \alpha_1 DT_{1s} + \alpha_2 DT_{2s} + \alpha_3 DT_{3s} \quad (3)$$

In cui α_i è il peso del singolo tipo di utilizzo nell'indicatore complessivo e assume i seguenti valori: $\alpha_1 = 1,5$; $\alpha_2 = 1,0$; $\alpha_3 = 0,75$ (α_i , con $i=1$ uso civile, $i = 2$ uso irriguo, $i = 3$ uso industriale).

L'indicatore di accessibilità A è definito come segue:

$$A = (DT_1 - DT_2)/DT_1 \quad (4)$$

Cioè A è la differenza tra il valore di DT senza l'intervento e il valore di DT con l'intervento, diviso il valore DT senza intervento. DT_1 è sempre maggiore o al limite uguale a DT_2 ($DT_1 = DT_2$ se l'intervento non determina alcuna riduzione dei deficit del sistema), e conseguentemente il valore di A è compreso nell'intervallo $(0,1)$.

ALLEGATO 3 – PROSPETTO DI VARIANTE

QUADRO DI CONFRONTO TRA LA SITUAZIONE INIZIALMENTE PREVISTA E QUELLA CHE SI DETERMINA A SEGUITO DELLA VARIANTE

CODICE ID DOMANDA SIS.CO.	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO €	IMPORTO RICHIESTO CON VARIANTE €	NOTE
TOTALE				
TOTALE FINANZIATO				
CONTRIBUTO				

Firma digitale del dichiarante

ALLEGATO 4 - MODALITÀ DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI CONTRIBUTI PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI**PREMESSA**

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (di seguito D.M. 93348/2024), avente ad oggetto *"Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027"*, dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (di seguito D. lgs. n. 42/2023), individuando, tra l'altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopracitato D.M., all'articolo 15, comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del Piano strategico della PAC 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027), sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione:

- a) delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni;
- b) dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'Allegato 5 del D.M. stesso;
- c) dei casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell'obiettivo dell'Intervento e che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'Intervento stesso;
- d) dei casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata.

Pertanto, il presente documento:

- disciplina a livello regionale l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 15 del D.M. 93348/2024, con riferimento
- all'Intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali. Azione 3 – Infrastrutture irrigue e di bonifica»;
- riassume i casi di inosservanze/inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del contributo concesso o da concedere al beneficiario.

DEFINIZIONI

AZIONE CORRETTIVA - intervento che il beneficiario deve eseguire per sanare un'inosservanza ad un impegno, che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali dell'intervento. A fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non viene applicata.

GRAVITÀ DELL'INOSSERVANZA – rilevanza delle conseguenze dell'inosservanza alla luce degli obiettivi del requisito o della norma che non sono stati rispettati (articolo 2, D.M. 93348/2024).

GRUPPO DI IMPEGNI: insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni e omogenei (articolo 2, lettera aa), del D.M. 93348/2024).

IMPEGNO – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce a un Intervento del PSP 2023 - 2027. Il mancato rispetto di un impegno comporta la riduzione dell'importo dell'aiuto e può portare fino all'esclusione dal premio.

INOSSERVANZA – qualsiasi irregolarità o inadempienza per mancato rispetto degli impegni o degli obblighi previsti dall'Intervento (articolo 2, D.M. 93348/2024).

INTERVENTO – strumento di sostegno del PSP 2023-2027.

MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE – importo spettante al beneficiario a cui si applica la sanzione. Il montante può essere rappresentato dall'importo dell'intero Intervento o di una sola Azione, se prevista.

PERSISTENZA o DURATA DELL'INOSSERVANZA - parametro dipendente in particolare dal periodo di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto dell'inosservanza o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli (articolo 2, D.M. 93348/2024).

PORTATA o ENTITÀ DELL'INOSSERVANZA DI UN IMPEGNO – impatto dell'inosservanza che può essere limitato all'azienda oppure più ampio (articolo 2, D.M. 93348/2024).

REVOCA – recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale.

RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI INTERVENTO – riduzione percentuale del premio calcolata in base a Gravità-Entità-Durata e Ripetizione (articolo 15, D. lgs. n. 42/2023).

RIDUZIONE DELL'IMPORTO TOTALE DELL'AUTO – riduzione dell'importo dell'aiuto cui il beneficiario ha diritto che può portare fino all'esclusione dall'importo stesso.

RIPETIZIONE DI UN'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO - inosservanza accertata più di una volta di uno stesso impegno o gruppo di impegni dello sviluppo rurale nell'arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza (articolo 2, D.M. 93348/2024).

SANZIONE AMMINISTRATIVA – una riduzione dell'importo dell'aiuto richiesto con la domanda di sostegno/pagamento che può portare fino all'esclusione dall'importo stesso.

SANZIONE - riduzione o esclusione dei pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato (articolo 2, D.M.93348/2024).

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se viene accertato in via definitiva il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità. Le condizioni di ammissibilità vengono verificate al momento della presentazione della domanda di aiuto e di pagamento, nelle fasi istruttorie e di controllo. Le condizioni previste dalle disposizioni attuative per presentare la domanda devono essere mantenute per tutto il periodo di impegno.

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DELL'INTERVENTO
Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno si assume gli impegni previsti dal bando e gli altri obblighi di intervento.

In caso di violazione di impegni e obblighi viene applicata all'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare una riduzione o l'esclusione, come di seguito specificato.

Le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario, vengono di seguito definite sanzioni.

Le sanzioni non si applicano nei seguenti casi (art. 1, D.M. n. 93348/2024):

- a) inosservanza dovuta a un errore dell'OPR o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
- b) riduzione non superiore a 100 euro;
- c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

Per ciascuna infrazione relativa a impegni o a gruppi di impegni previsti dalle disposizioni attuative, la percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata, secondo le modalità definite nell'allegato 5 del D.M. 93348/2024, "Riduzioni per la violazione di impegni e altri obblighi (di seguito Impegni) per operazioni non connesse alle superfici e gli animali (articolo 15)".

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI DI INTERVENTO

Ai fini del calcolo delle riduzioni del contributo, gli impegni di Intervento affini possono essere riuniti in "gruppo di impegni".

Il montante è l'importo complessivo del contributo interessato dalla violazione.

L'inosservanza/irregolarità viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- **Gravità** - parametro dipendente in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inosservanza medesima alla luce degli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- **Entità** - parametro determinato tenendo conto in particolare dell'impatto dell'inosservanza stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio;
- **Durata** - parametro dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

- Livello di infrazione Basso = 1
- Livello di infrazione Medio = 3
- Livello di infrazione Alto = 5

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio = 3; alto = 5) in termini di gravità, entità e durata.

Per l'Intervento SRD08 az. 3 gli impegni non sono stati raggruppati in "gruppi di impegni" per il calcolo delle riduzioni.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede separatamente al calcolo del valore medio fra gravità, entità e durata.

Il valore ottenuto si arrotonda al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori $(3+1+3) = 7$ e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

Questa modalità di calcolo viene ripetuta per ogni impegno violato. Il punteggio ottenuto per ogni impegno violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione individuata da Regione Lombardia
Inferiore a 3	3%
Tra 3 (compreso) e inferiore a 4	5%
Uguale o superiore a 4	7%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nella casistica "inferiore a 3") dell'importo totale dell'intervento a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcola la percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni od esclusioni degli impegni afferenti all'Intervento e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti all'intervento.

RIPETIZIONE DELL'INADEMPIENZA E INADEMPIENZE GRAVI, PROVE FALSE

In caso di reiterazione dell'inosservanza/irregolarità è applicata una maggiorazione della riduzione dell'importo, riferita all'impegno violato, rispetto alle percentuali di riduzione definite per gravità-entità e durata, pari al doppio di quanto previsto.

Una inosservanza/irregolarità si definisce grave quando è ripetuta ed i parametri di gravità, entità e durata sono tutti cumulativamente di livello massimo. In caso di violazione grave, il contributo è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dallo stesso Intervento o Azione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Inoltre, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure non abbia fornito all'Autorità di Controllo per negligenza le necessarie informazioni, si applicano le medesime conseguenze previste per un'inosservanza grave. (art. 15, comma 10, D.M. 93348/2024).

IMPEGNI PREVISTI PER L'INTERVENTO SRD08_az.3

Nella tabella sotto riportata sono riportati gli impegni che determinano decadenza parziale per l'Intervento SRD08 az. 3.

In caso di mancato rispetto dell'impegno descritto, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 10 dicembre 2024

GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI CHE DETERMINANO DECADENZA PARZIALE	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA		AZIONE CORRETTIVA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)			
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità al Reg. (UE) 2022/129 e con quanto indicato dal decreto dell'Autorità di Gestione Regionale n. 5456 del 5 aprile 2024 reperibile al seguente link: Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione (regione.lombardia.it)	(1) informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità		Integrare, se possibile, le informazioni/realizzare le azioni di informazione come previsto dal decreto approvato dall'AdGR entro 20 giorni dall'accertamento dell'inadempienza	Intervento
2	Presentare la domanda di pagamento del saldo entro il 60° giorno dalla data ultima per il completamento degli interventi, prevista dalle disposizioni attuative N.B. - La penalità scatta se la domanda risulta presentata tra il 61° e il 90° giorno dalla data ultima per il completamento degli interventi; prevista dalle disposizioni attuative (*)	(1)	(1)	(1)			Intervento N.B. Decadenza totale dal contributo in caso di mancata presentazione della domanda di pagamento entro il 90° giorno

(*) Impegno che, a seconda del livello dell'inadempienza riscontrata, può determinare, se non rispettato, la decadenza parziale o totale della domanda di aiuto.

ALLEGATO 5: INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli art. 13-14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) – Intervento SRD08 “Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali Azione 3 – Infrastrutture irrigue e di bonifica”

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Erogazione di contributi in relazione ai bandi degli interventi strutturali ed a superficie del Complemento Sviluppo rurale	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett e) GDPR nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003; REG. UE n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013; Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.; Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia approvato con DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 e s.m.i.	Dati personali comuni anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); dati di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN); percorso professionale.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici

quali:

- INPS, per il DURC;
- Prefettura/Ministero Interno, per i controlli antimafia;
- Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) per monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per gli adempimenti in materia di aiuti di Stato (Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN);
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il monitoraggio unitario;
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), per il Codice Unico di Progetto (CUP);
- Commissione Europea, per il monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
- Forze dell'ordine, per lo svolgimento dei controlli;
- Agenzia delle Entrate, per le visure catastali;
- Valutatore Indipendente, per il servizio di valutazione del Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027 per la parte di competenza della Regione Lombardia;
- Certificatore dei conti per le verifiche di esattezza e veridicità dei conti annuali dell'organismo pagatore, il corretto funzionamento del suo sistema di controllo interno e la legalità e la correttezza delle spese di cui la Commissione ha richiesto il rimborso;
- Autorità ambientale per il monitoraggio degli effetti ambientali degli interventi CSR, in coerenza con gli esiti della VAS nazionale e tenendo presente le politiche ambientali in atto;
- Corte dei conti EU, per la verifica della regolarità della gestione finanziaria;
- Corte dei conti Italia, per i controlli di contabilità pubblica.

I Suoi dati personali potranno essere pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Regione Lombardia e di Agea, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

- ARIA S.p.A., per la gestione e manutenzione delle piattaforme EDMA, SISCO, SISPA e REGDEB;
- Assistenza Tecnica RL, per le attività di monitoraggio e supporto all'Autorità di Gestione per le attività di competenza della Regione Lombardia relative al Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027;
- Centri di Assistenza Agricola (CAA), per attività in convenzione per la gestione del fascicolo.

Si precisa che, a livello di singolo bando, sono di volta in volta indicate le attività svolte dai soggetti sopra elencati, coinvolti nel trattamento dei dati personali.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I suoi dati saranno conservati per dieci anni dal versamento dell'ultimo contributo per finalità di controllo ed eventuale gestione del contenzioso (Regolamento UE 2021/2116 art. 67).

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 03/12/2024